

La finestra del laboratorio

media-1 · narrativo

Quando uscì dalla palestra, Dario vide una luce nel laboratorio. Avrebbe voluto entrare a chiedere se la sua scatola fosse ancora lì. Dentro aveva lasciato i pezzi di un modello, e il giorno dopo la classe avrebbe riordinato gli scaffali. La porta era chiusa. Dario bussò due volte, ma nessuno rispose. Dietro il vetro scorre soltanto un tavolo e la manica azzurra di una persona chinata.

Dario pensò che fosse la professoressa e che non volesse interrompere il lavoro. Si allontanò di qualche passo, poi tornò verso la porta. Dal corridoio arrivava il rumore dei ragazzi che andavano a casa; dal laboratorio, un colpo secco. La luce si spense. Dario strinse il foglio su cui aveva segnato le misure del modello. Gli parve che la porta fosse diventata più pesante senza muoversi.

Il mattino seguente, prima della lezione, trovò la scatola sul banco. Accanto c'era un biglietto di Elena, una compagna: «Ho sistemato i pezzi usciti dalla scatola. Ero con la professoressa; avevamo tolto le batterie a una lampada per lasciarla spenta. Non ho sentito bussare». Dario lesse due volte. La manica azzurra poteva essere quella di Elena, ma il giorno prima non ne aveva visto il volto.

Elena arrivò e gli chiese se mancasse qualcosa. Dario controllò i pezzi, poi mostrò il foglio spiegazzato. Avrebbe voluto raccontarle il laboratorio come un posto ostile. Disse soltanto che non aveva capito chi ci fosse e che si era preoccupato. Mentre Elena appoggiava un pezzo al modello, Dario pensò che il silenzio dietro una porta non fosse ancora una risposta. Sul foglio aggiunse una misura e lasciò spazio per quella che avrebbero verificato insieme.

Indica se l'affermazione è vera o falsa.

1. Nel primo paragrafo Dario vede il volto della professoressa e sa che ha sentito bussare.

Scegli un'opzione.

2. Come cambia il senso dello spegnimento dopo il biglietto?

1. Indica che Elena aveva aperto la porta dopo i due colpi.
2. Rende certa l'identità della persona intravista dietro il vetro.
3. Può appartenere al riordino della lampada invece che a un rifiuto rivolto a Dario.

Completa lo spazio vuoto.

3. Rileggi ciò che Dario vede nel primo paragrafo e la sua interpretazione nel secondo. L'identità della persona dietro il vetro è qualcosa che Dario _____. Completa con un verbo al presente.

Scegli un'opzione.

4. Quale frase potrebbe sostituire la prima interpretazione di Dario mantenendo il suo punto di vista limitato?

1. La professoressa pensava che la scatola fosse già tornata sul banco.
2. Dario temeva che la persona non volesse interrompersi, ma non sapeva se avesse sentito.
3. Elena aveva riconosciuto Dario e aveva deciso di lasciarlo aspettare.

Indica se l'affermazione è vera o falsa.

5. La frase sulla porta più pesante descrive una sensazione collegata alla preoccupazione.

Scegli un'opzione.

6. Quale gesto finale risponde alla difficoltà iniziale con una nuova possibilità?

1. Rileggere il biglietto senza controllare i pezzi del modello.
2. Nascondere a Elena il foglio stretto il giorno precedente.
3. Lasciare spazio per una misura da verificare insieme.
